



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)



TITOLO: I RACCONTI DELLA LUNA PALLIDA DI AGOSTO
(titolo originale: UGETSU MONOGATARI)

Metraggio { *dichiarato* 2.797
 { *accertato* 2795

Marca: DAIEI MOTION PICTURES

10.000 - 1.1959

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: KENJI MIZOGUCHI

INTERPRETI PRINCIPALI: MACHIKO KYO - MASAYUCHI MORI - KINOYO TANAKA

SOGGETTO:

L'azione si svolge durante una guerra civile tra due signorie. Ghengiro è un valente artigiano e sogna di potersi arricchire rapidamente. Suo cognato, Tobei, sogna di poter diventare un potente samurai. Mentre si recano in città per vendere le loro mercanzie, Ghengiro e Tobei sono costretti a separarsi dalle rispettive mogli. La vendita procede magnificamente, ma Tobei, visto un drappello di samurai fugge unendosi a loro. Ghengiro invece conosce una bellissima donna e si unisce a lei. Tobei, con un espediente, riesce a farsi nominare samurai e per festeggiare l'avvenimento si reca con altri soldati in una casa da tè dove incontra la moglie che, abbandonata dal marito, è diventata una prostituta. Disperato, Tobei, si dichiara pronto ad abbandonare i suoi sogni per tornare con la moglie e vivere una vita semplice. Ghengiro, nel frattempo, scopre che la donna con la quale si è unito è una strega e riesce a fuggire tornandosene verso il suo villaggio. Triste ritorno il suo perchè la moglie è stata uccisa da un gruppo di soldati. Passata la guerra, nel piccolo villaggio riprende la vita di tutti i giorni.

Distribuzione: GLOBE FILMS INTERNATIONAL S.p.A.

3 SET. 1959

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

17 SET. 1959

p. e. s.
G. de (Famadi)
M

IL MINISTRO

Foto TUPINI